



Imprenditorialità nella formazione e ruolo dell'università nella creazione di start-up innovative

Parco Scientifico Romano -
Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»
04 Luglio 2017

Paola M.A. Paniccia



Scuola, università, mercato del lavoro e mondo delle imprese

Una relazione problematica

- Il divario tra la parte “colta” e la parte “incolta” della popolazione italiana è ancora enorme, poco meno di 20 punti percentuali al di sotto della media europea.
- In riferimento alla popolazione di età compresa tra i 25 e i 64 anni, la percentuale di coloro che possiedono almeno un diploma di scuola secondaria superiore è in Italia del 50%. Nell’Unione europea l’incidenza raggiunge il 70%.
- La qualità della domanda di lavoro espressa dalle imprese corrisponde poco al livello di istruzione; non sempre c’è correlazione tra grado di istruzione e mansioni offerte dalle imprese.
- l’Italia - secondo l’Annuario Statistico Regionale - è in Europa il paese più anziano e con un tasso di natalità inferiore a quello di buona parte dei paesi europei. L’indice di vecchiaia, dato dal rapporto di composizione tra la popolazione anziana (65 anni e oltre) e la popolazione più giovane (0-14 anni) è pari a 143,98 a livello nazionale.

La carenza di **progettualità comune a lungo termine** sta bruciando il nostro futuro
(*Global Entrepreneurship Monitor – GEM 2015*) .

Formazione

- Formare (educare) significa **trasmettere significati radicali del vivere**. Idee generali come **giustizia, solidarietà, responsabilità** e soprattutto **gratuità** sono i pilastri di qualsivoglia progetto formativo. Cfr.: Comitato per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale, *La Sfida Educativa. Rapporto Proposta sull'educazione* (2009), Editori Laterza, Roma.
- Le **competenze** hanno contenuti tecnici ma anche valoriali. Se l'Italia non investe in formazione ha rinunciato a crescere, non solo economicamente ma anche umanamente (Cfr.: Ocse - Rapporto Economico Italia 2017).
- Il Direttore del Dipartimento Istruzione dell'Ocse, Andreas Schleicher, ha affermato: «I sistemi di istruzione devono preparare per lavori che non sono stati ancora creati, per tecnologie non ancora inventate, per problemi che ancora non sappiamo che nasceranno» (Il Sole 24 Ore del 19-9- 2011).
- Uno studio realizzato dall'istituto di ricerca **Fast Future** per conto del governo britannico (*Department for Business Innovation and Skills*) ha individuato le 20 nuove professioni che nasceranno o si svilupperanno entro il 2030.
(<https://www.gov.uk/government/publications/jobs-and-skills-in-2030>)
(<https://www.generazionevincente.it/>).

Imprenditorialità

«L'imprenditorialità è una *relazione*, che mette in comunicazione potenzialità differenti che si sviluppano *nell'interazione sociale*: le potenzialità della scienza, della domanda, dell'accumulazione ambientale, della politica pubblica» (S.Vaccà ,1989, p.105).

«L'imprenditorialità si manifesta in combinazioni accettabilmente coerenti di *motivazioni, propensioni, capacità opportune* per l'esercizio delle funzioni di governo d'impresa» (C. Vallini, *Sinergie*, 2006 vol. 71)

Assumersi rischi

(Knight, 1921)

Innovare

(Shumpeter, 1934)

Prontezza nel cogliere opportunità

(Krizner, 1973)

Adattarsi dialetticamente

(Benson, 1977)

**Assumersi la responsabilità
di pensiero e azione**

(L.Caselli, 2007)

Studi di management sul coraggio

1. DEFINIZIONE:

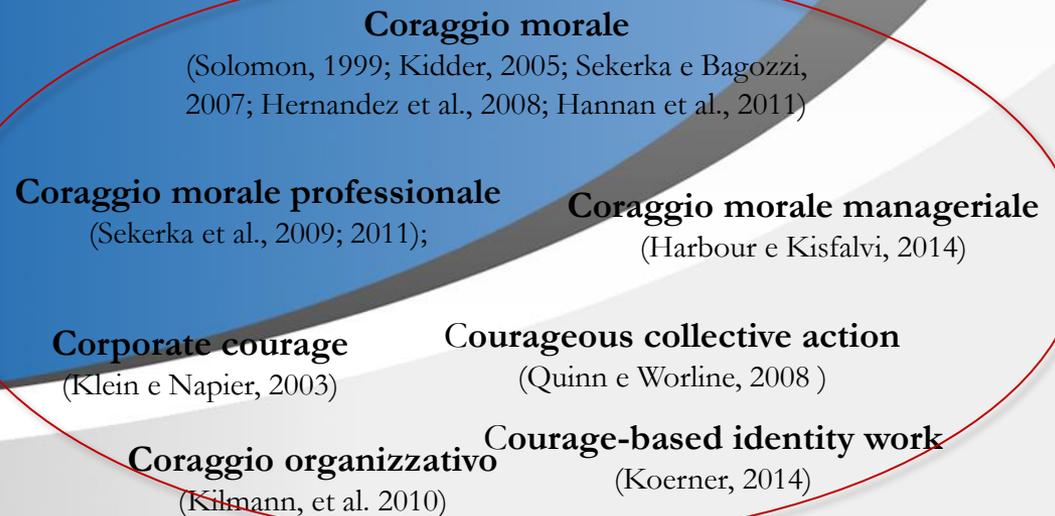
coraggio come virtù

Peterson, Ch., Seligman, M.P. (2004) *Character Strengths and Virtues: A Handbook and Classification*. Oxford University Press.



2. DIMENSIONI:

- *fisica* (coraggio fisico): si manifesta nell'affrontare la sofferenza fisica o la morte fisica per salvare gli altri o se stessi;
- *psicologica* (coraggio psicologico): si manifesta nel fronteggiare qualunque evento drammatico;
- *morale* (coraggio morale): mantenere la propria integrità morale e attenersi a principi etici di comportamento.



Percorso di mentorship

Periodo programmato 4-21 luglio 2017

Sede delle attività: Incubatore - Parco Scientifico Romano
Via della Ricerca Scientifica Ed. PP3



Data	Ora	Docente	Titolo
4 luglio 2017	14.00-17.00	Paola Panicia, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' + Team Parco Scientifico Romano	Introduzione percorso, auto-imprenditorialità e team
		Pierluca Galloni, BT-Innovachem s.r.l. (già BTeam)	Testimonianza vincitori edizione 2016
		Francesco Scafarto, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'	Il business model e il business plan per una start-up: aspetti generali e modello proposto
5 luglio 2017	10.00 – 13.00	Aleardo Furlani, Innova	Innovation Management
7 luglio 2017	14.00-16.00	Francesco Mazzocco, Intesa Sanpaolo	Servizi bancari alle start up e venture capital
11 luglio 2017	10.00-13.00	Gennaro Iasevoli, LUMSA	L'analisi della domanda e dell'offerta, politiche di marketing-mix
13 luglio 2017	10.00-13.00	Domenico Campanelli, MRC; Parco Scientifico Romano	La tutela della proprietà intellettuale
13 luglio 2017	14.30-17.30	Studio Bugnion Uffici di Terza Missione, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'	Tutela sulla IPR nei risultati della ricerca nel settore delle Scienze della Vita La costituzione di una startup-innovativa Le caratteristiche degli spin-off
14 luglio 2017	10.00-13.00	Silvia Testarmata, Università 'Niccolò Cusano'	Aspetti economico-finanziari di un business plan
14 luglio 2017	14.00-16.00	Chiara Lo Cascio – Mentor Lean Enterprise Machine	Realizzare un pitch di successo
17 luglio 2017	10.00-13.00	Lucia Marchegiani, Università Roma 3	Problematiche organizzative e di gestione del personale nelle start-up
17 luglio 2017	14.00-16.00	Gustavo Mastrobuoni, Ambiente & Innovazione srls	Esperienze di gestione di una start-up
19 luglio 2017	10.00-13.00	Pasqualina Cedrone - BIC Lazio	Lean startup methodology e business model canvas
19 luglio 2017	14.00-16.00	Nicola Fantini – CNR	Gli strumenti SME 1-2 in Horizon 2020 - ELSE EEN
21 luglio 2017	10.00-13.00	Anna Schiavone - Lazio Innova	Presentazione bando pre seed
		Sergio Pelliccioni - Archivio della Memoria	Programma Erasmus Plus e i contenuti formativi del progetto TRAIT
		Milena Iaffaldano - Archivio della Memoria	Le soft skill in Italia e in Europa
21 luglio 2017	14.00-16.00	Francesco Scafarto, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata'	Le competenze trasversali nella formazione universitaria

Quali Start-up innovative vengono incoraggiate e premiate in Italia?

- Settori d'intervento stabiliti nel regolamento del Premio Nazionale per l'innovazione organizzato dall'Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition locali (PNICube):
 - **Life Sciences** (prodotti e/o servizi innovativi per migliorare la salute delle persone);
 - **ICT** (prodotti e/o servizi innovativi nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e dei nuovi media: e-commerce, social media, mobile, gaming, ecc.);
 - **Cleantech & Energy** (prodotti e/o servizi innovativi orientati al miglioramento della sostenibilità ambientale, tramite il miglioramento della produzione agricola, la salvaguardia dell'ambiente, la gestione dell'energia);
 - **Industrial** (prodotti e/o servizi innovativi per la produzione industriale che non ricadono nelle categorie precedenti, innovativi dal punto di vista della tecnologia o del mercato).

Menzioni speciali:

- Social
- Pari opportunità

Incentivi per le Start-up innovative

1

- Il Decreto Crescita 2.0 prevede una serie di incentivi volti a favorire la nascita e la crescita delle start-up innovative.

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Scheda_sintesi_policy_startup_27_03_15.pdf

2

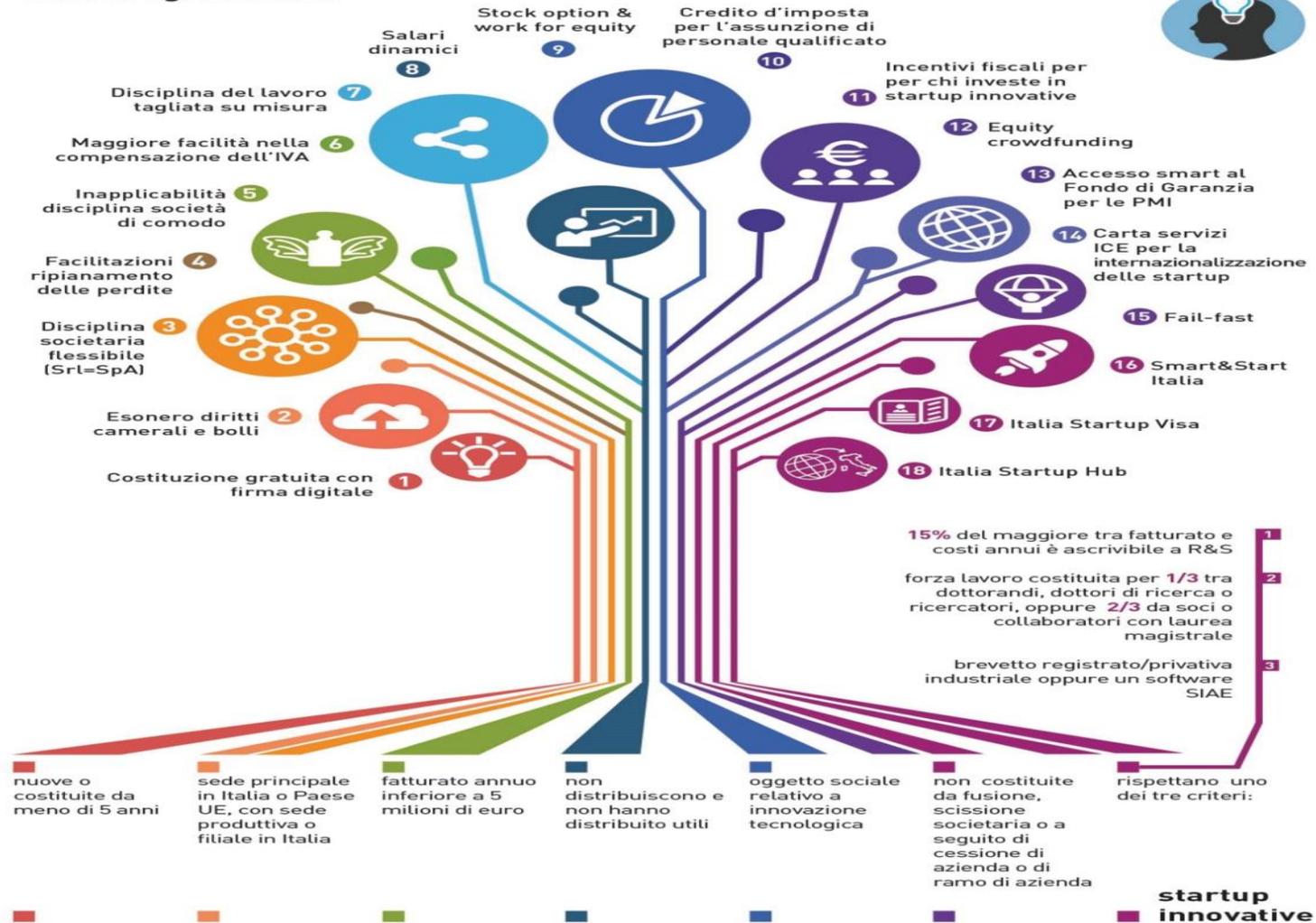
- La legge di stabilità 2017: incentivi per la competitività delle imprese, nuovi macchinari e innovazione, capitale umano, investitori, rientro cervelli.

- <http://www.pmi.it/impresa/normativa/approfondimenti/136115/stabilita-2017-incentivi-competitivita.html>

- Detrazione dall'Irpef del 30% dei conferimenti effettuati fino ad un massimo di Euro 1 milione;
- Deduzione dall'Ires del 30% dei conferimenti effettuati fino ad un massimo di Euro 1.800.000;
- Garanzia da parte del Fondo di Garanzia per le PMI per la richiesta di finanziamenti e di mutui;
- Costituzione senza Notaio con le Smart Card;
- Esonero da imposta di bollo e di diritti di segreteria per le pratiche in Cciaa;
- Esonero dei diritti camerali;
- Normativa del lavoro più flessibile;
- Compensazioni Iva a credito sino a 50.000 Euro senza visto.

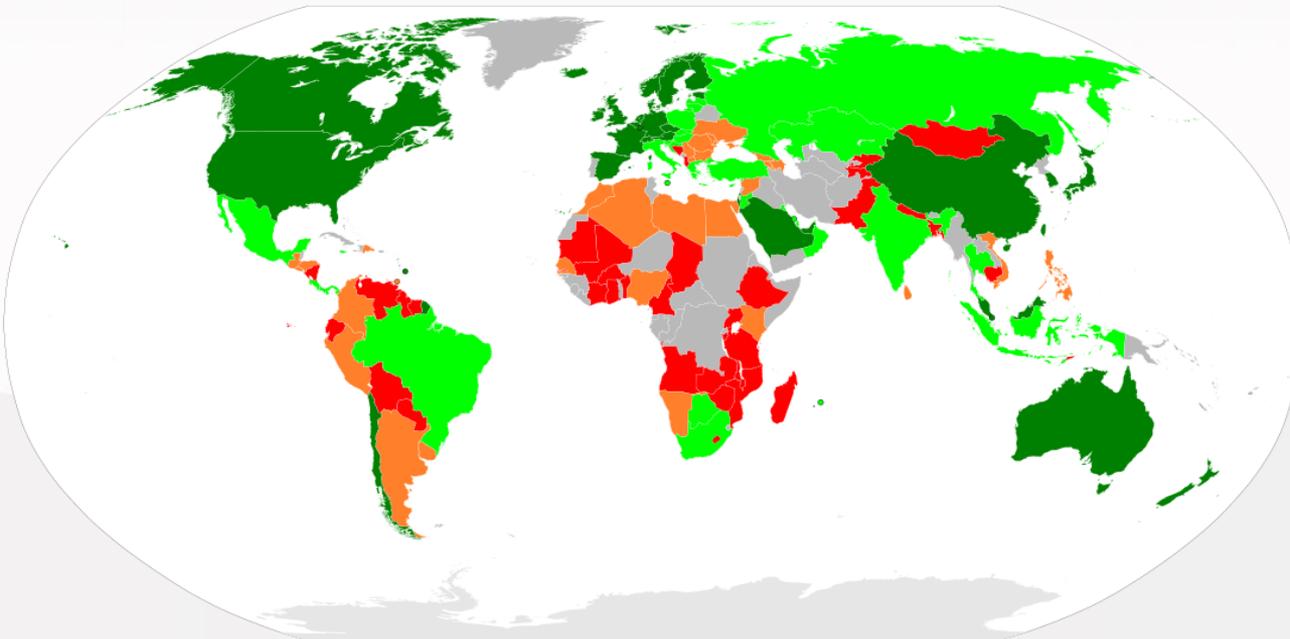
Incentivi per le Start-up innovative

Tutte le agevolazioni



La fiscalità come spinta all'internazionalizzazione delle Star up/PMI

- La globalizzazione e la crescente integrazione delle economie ha generato il fenomeno della concorrenza fiscale globale.
- Le Start up/ e le piccole imprese si internazionalizzano non solo in base a una scelta strategica delle condizioni di produzione, marketing, vendite o mercato di destinazione, ma soprattutto in base alle politiche fiscali dei Paesi e alla certezza delle regole e della facilità della loro applicazione.



Scambi con l'estero di
merci per settori -
elaborazioni ICE 2015
su dati ISTAT-

Unione Europea

- Germania
- Francia
- Regno Unito

America settentrionale

- Stati Uniti

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA CREAZIONE DI START-UP INNOVATIVE

Dall'esperienza START CUP LAZIO

- La Start Cup “Lazio”, organizzata nell’ambito del Premio Nazionale per l’innovazione, promosso da “PNI-Cube” (Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition), è una competizione tra gruppi di persone (fisiche o giuridiche) costituiti da aspiranti imprenditori e/o da imprese singole o gruppi di imprese che si propongono di sviluppare prodotti e/o processi innovativi sulla base delle competenze scientifiche degli Enti di Ricerca che insistono sul territorio della Regione Lazio.
- La Start Cup “Lazio è un efficace strumento di coordinamento nelle politiche per l’innovazione perché si basa sulla cooperazione di molte organizzazioni pubbliche e private (Università, Enti di ricerca, Regione, Banche e imprese) che si sono date come missione la promozione dell’imprenditorialità, gettando le basi per un accordo di rete locale.
- Fase dell’idea d’impresa: l’università ha il compito di cercare, individuare e stimolare i potenziali imprenditori a presentare idee innovative (spesso latenti), analizzando le **capacità del team** proponente e le potenzialità di mercato delle idee proposte.
- Fase della definizione del progetto di impresa (business plan): l’università offre percorsi qualificati di formazione e attività di accompagnamento di tipo tecnologico, gestionale, organizzativo e di mercato, e soprattutto un contributo allo sviluppo di progetti d’impresa, che rispondano in modo creativo a bisogni emergenti e rappresentino nuove opportunità di produzione e di investimento.
- Fase di avviamento della nuova impresa: l’università rappresenta una infrastruttura immateriale che fornisce al progetto d’impresa credibilità e promuove le relazioni tra la nuova impresa e le istituzioni pubbliche, le istituzioni creditizie, le grandi imprese e altre istituzioni di ricerca che possono fornire tecnologie complementari. Inoltre, l’università può fornire alla nuova impresa in tutto l’arco del suo ciclo di vita risorse umane qualificate come neolaureati, dottori di ricerca o ricercatori.

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ

La **Start Cup Lazio** è promossa da: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma 3, Università degli Studi Niccolò Cusano, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, CNR, ENEA, Parco Scientifico Romano, Fondazione Inuit, Sapienza e Innovazione, CNA, Lazio Innova, BIC Lazio, Intesa Sanpaolo e Ambiente & Innovazione;

Maggiori informazioni su: www.parcoscientifico.eu

Ed è in questa accezione più ampia di imprenditorialità che **efficienza e innovazione** da un lato, **solidarietà** dall'altro possono combinarsi.

Grazie!

Parco Scientifico Romano -
Università degli Studi di Roma «Tor Vergata»
04 Luglio 2017

Paola M.A. Paniccia

